

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C/DA PIANTO DELLE DONNE NEL COMUNE DI SALEMI (TP), A SERVIZIO DI PARTE DEL CENTRO ABITATO (VERSANTE NORD E NORD-EST) E DELLA NUOVA ZONA DI TRASFERIMENTO SAN GIACOMO DELLO STESSO COMUNE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del*
-



*richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;*

- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;*
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;*
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”;* e contestualmente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con la quale è stato conferito all'Ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito”;*
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi;



- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 14/06/2016, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al "*Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato*";
- CONSIDERATO CHE con D.A. n° 59 del 09/01/1987 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico, ai sensi della L.R. 27/86, dei reflui depurati provenienti degli impianti di depurazione comunali "Pianto delle Donne", "Favarella", "Gorgazzo" e "Carbinarusa" del comune di Salemi;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n° 11182 del 18/04/2008 il Comune di Salemi ha inviato all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque istanza di rinnovo del D.A. n° 59 del 09/01/1987 relativo ai 4 depuratori comunali. Tale nota è stata riscontrata dalla predetta Agenzia con le note prott. nn. 24216-RA/Serv.6 del 27/06/2008 e 36354/Serv.6 del 29/09/2008 con le quali, al fine di poter procedere all'istruttoria tecnica, ha richiesto della documentazione integrativa;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n°. 26364 del 14/11/2012 il Comune di Salemi ha in gran parte riscontrato le note di cui sopra;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n° 18980 del 13/05/2013 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto ulteriori chiarimenti o integrazioni, attribuendo un termine di 180 giorni. Nella nota di riscontro prot. n°. 26547 del 29/10/2013 il Comune di Salemi, nella considerazione che occorreva reperire le necessarie risorse finanziarie al fine di definire gli adempimenti richiesti con la suddetta nota prot. n° 18980/2013, ha richiesto la concessione di una congrua proroga dei termini assegnati per le integrazioni richieste;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n° 50393 del 01/12/2016 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha emesso parere favorevole con prescrizioni sul progetto dei lavori di "*manutenzione straordinaria ed ammodernamento dei quattro depuratori comunali e dei cinque impianti di sollevamento al servizio della rete fognaria esistente*", richiesto dal Comune di Salemi per la conferenza dei servizi indetta al fine dell'approvazione del predetto progetto, con nota prot. n°16627 del 10/08/2016 e integrato, a seguito della richiesta del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n° 39391 del 20/09/2016, con nota prot. n°24004 del 22/11/2016. Le opere da realizzare sui quattro impianti di depurazione, che non modificavano le fasi di trattamento, erano mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: trasformazione degli esistenti impianti in impianti più elastici in grado di conformarsi a diverse condizioni di funzionamento; rispondenza alla vigente normativa in fatto di tutela ambientale; riduzione e razionalizzazione delle spese di gestione e manutenzione. Inoltre veniva previsto l'acquisto di due campionatori automatici portatili e, per ogni impianto, la fornitura in ingresso ed in uscita dei misuratori di portata;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n° 25272 del 02/12/2016 il Comune di Salemi ha trasmesso il verbale della seduta conclusiva della conferenza dei servizi del 01/12/2016 nella quale è stato approvato il predetto progetto;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n° 3225 del 23/01/2019 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha rappresentato che nel caso in cui le predette opere fossero state ultimate, al fine di concludere l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, occorreva trasmettere delle integrazioni;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 6553 del 20/03/2019 il Comune di Salemi ha riscontrato la predetta nota ma con successiva nota prot. n. 31366 del 12/12/2019, nella considerazione che il collaudo funzionale dell'impianto era stato completato in data 02/05/2019, ha chiesto al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di non tenere conto della documentazione già trasmessa con la nota prot. n. 6553 del 20/03/2019 e ha trasmesso i nuovi elaborati necessari ai fini istruttori relativi

allo stato attuale dell'I.D.;

CONSIDERATO CHE con note prott. nn. 20947 del 26/05/2021 e 21031 del 27/05/2021, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, concluso l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, ha richiesto il pagamento a titolo di deposito e saldo, unitamente alle coordinate geografiche del punto di scarico;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n° 0012995/2021 del 11/06/2021 il Comune di Salemi ha riscontrato la nota prot. n. 20947 del 26/05/2021 trasmettendo le analisi in autocontrollo recenti e le coordinate geografiche del punto di scarico;

CONSIDERATO CHE con successiva nota prot. n° 0013327/2021 del 15/06/2021 il comune di Salemi ha trasmesso l'attestazione di pagamento pari a € 800;

CONSIDERATO CHE la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa con le citate note consiste in:

- relazione stato attuale;
- planimetria stato attuale;
- planimetria generale;
- analisi in autocontrollo;
- relazione descrittiva sugli impatti degli scarichi sui rispettivi corpi recettori;
- D.A. n° 59 del 09/01/1987 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente;
- relazione descrittiva sugli impatti degli scarichi sui rispettivi corpi recettori;
- corografia con ingresso invaso Trinità.

Sono stati inoltre esaminati i seguenti elaborati facenti parte della documentazione trasmessa ai fini del rilascio del suddetto parere prot. n°50393 del 01/12/2016:

- relazione Geologica-Tecnica;
- relazione descrittiva e criteri di dimensionamento;
- relazione integrativa al progetto esecutivo;
- nota informativa prot. n°. 22195 del 20/10/2016;
- relazione geologica;
- relazione geologico-tecnica.

PRESO ATTO del rapporto Istruttorio dell'U.O.2 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n° 26470 del 06/07/2021 che ha proposto il rilascio al comune di Salemi dell'Autorizzazione allo Scarico nel vallone Fiume Lungo, con prescrizioni, del refluo depurato proveniente dall'impianto di depurazione sito in C/da Pianto delle Donne del Comune di Salemi (TP), a servizio di parte del centro abitato (versante nord e nord-est) e della nuova zona di trasferimento San Giacomo dello stesso Comune;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover procedere al rilascio del provvedimento autorizzativo;

Ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

1) è rilasciata al Comune di Salemi (TP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel vallone Fiume



Lungo delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C/da Pianto delle Donne nel territorio dello stesso Comune.

2) l'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di trattamento sito in C.da Pianto delle Donne a servizio di parte del centro abitato (versante nord e nord-est) e della nuova zona di trasferimento San Giacomo del Comune di Salemi, potranno essere scaricate nel vallone Fiume Lungo (coordinate geografiche del punto di scarico: Latitudine N 37°49'19.18427" Longitudine E 12°48'53.89563"), per un carico di 4.300 Ab./Eq. (a cui corrisponde una portata media oraria in tempo di asciutto pari a 38,7 mc/h), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
  - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
  - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri, con esclusione dei limiti per i parametri di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
  - Relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia Coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
- c) nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia - UOC Attività produttive Area occidentale e all'A.S.P. territorialmente competenti, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni;
- d) deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato all'Energia - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- e) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977;
- f) devono essere presenti e funzionanti sia in ingresso che in uscita, i misuratori di portata (da mantenere costantemente in esercizio) e i pozzetti fiscali sigillabili, fermo restando l'obbligo di effettuare il campionamento delle acque reflue sia in entrata che in uscita, considerando campioni medi ponderati nelle 24 ore (gli auto-campionatori possono essere anche di tipo mobile);
- g) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:
  - In ingresso
    - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;



- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte 3 del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

In uscita

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi con cadenza mensile;
- campione istantaneo per il parametro Escherichia coli con cadenza di cui al punto precedente;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte 3 del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne la frequenza di effettuazione delle analisi, trattandosi di impianto con potenzialità minore di 10.000 Ab/Eq, sia in ingresso, per i parametri di tab. 1 della L.R. 27/86, sia in uscita, per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi Totali, secondo quanto previsto dall'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. sarebbe bastevole l'effettuazione di 12 campioni il primo anno e 4 negli anni successivi, purché lo scarico sia conforme; nel caso in cui anche uno dei 4 campioni non sia conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni. La predetta frequenza, in considerazione del fatto che l'agglomerato Salemi ricade in procedura d'infrazione 2014/2059 per inosservanza della Direttiva 91/271/CE, occorre che venga mantenuta mensile anche oltre i primi 12 mesi e fino a quando l'agglomerato non sarà riconosciuto conforme dalla Commissione Europea espungendolo quindi dalla procedura d'infrazione. Pertanto si prescrive che le analisi vengano condotte mensilmente fino a quando non interverrà nuova e diversa indicazione da parte del Dipartimento dell'Acqua del Rifiuti.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento (considerando campioni medi ponderati nelle 24 ore), le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento a cura del laboratorio di analisi. Tali certificati dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Copia di tali analisi devono essere trasmesse all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia - UOC Attività produttive Area occidentale ed archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm. ed integrazioni. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportano nel certificato di analisi le modalità di campionamento;

- h) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione, è onerato ad effettuare anche la misurazione della portata media oraria (m<sup>3</sup>/h) e media giornaliera (m<sup>3</sup>/g) in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione e i relativi dati devono essere trasmessi con la medesima frequenza delle analisi di cui al punto g, unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue, all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'A.R.P.A. Sicilia - UOC Attività produttive Area occidentale;
- i) in ottemperanza a quanto previsto all'art. 13 della L.R. 27/86, gli scaricatori di piena dovranno essere dimensionati in modo da smaltire la portata eccedente il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo. Pertanto in tempo di pioggia lo scaricatore deve attivarsi solo per portate di refluo non inferiore al valore calcolato pari a 160 mc/h;
- j) dovrà essere realizzata, qualora non lo sia, tutto attorno all'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici;
- k) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri cui al superiore punto g, il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato a ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi;
- l) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e del D.M. n°185/03 e loro ss.mm.ii., a richiedere



preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;

- m) nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs.152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D. Lgs.152/06 della sopraelencata prescrizione lettera g) devono essere sempre effettuate con cadenza mensile.

#### ART. 2

- 1) ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo;
- 2) nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

#### ART. 3

L'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D. Lgs. N°152/06 e ss.mm.ii.;

#### ART. 4

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore;
- 2) L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione allo Scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1  
Ing. Marcello Loria